



L'apparato gastroenterico è deputato a trasformare in energia il cibo, così come l'apparato respiratorio metabolizza l'aria inspirata trasformandola in energia. Entrambi i processi di accumulo e distribuzione energetica sono legati al foglietto embrionale più interno, l'endoderma, da cui si origina sia il tubo digerente, sia il sistema respiratorio. L'energia mediata dalla combustione dell'O₂ sia nella respirazione che nella digestione ha la sua porta di ingresso dall'endoderma, appunto, per diffondersi poi agli organi a derivazione più superficiale, il mesoderma che muove l'onda sanguigna e plasma la struttura muscoloscheletrica e l'ectoderma che fornisce l'informazione nervosa ed endocrina. Nelle specie più semplici come i vermi, la struttura vitale primaria è un semplice tubo alle cui estremità sono la bocca e l'ano. Non a caso i primi canali energetici che si formano durante la vita embrionale sono in relazione all'endoderma e al tubo digerente: Vaso Concezione (VC) e Vaso Governatore (VG).

Entrambi seguono la linea mediana, il Vaso Concezione inizia anteriormente all'ano, ingloba i genitali e arriva al labbro inferiore, mentre il Vaso Governatore inizia posteriormente all'ano e risale mendialmente la colonna vertebrale e il cranio per scendere sulla fronte e il naso e terminare al labbro superiore. Questa distribuzione energetica fa comprendere l'enorme importanza dei due orifici anale e orale nella circolazione energetica primaria. L'organizzazione della bocca è di gran lunga più complessa dell'orificio anale, essa è in relazione all'articolazione temporo-mandibolare, alla struttura dei denti, al loro sviluppo e alla conformazione e innervazione delle relative mucose, non per nulla a livello della rappresentazione corticale del corpo umano l'estensione maggiore, dopo la mano e il pollice, è riservata alla bocca. A livello della cavità orale si muovono forze eteriche di enorme importanza, che

Cromopuntura del cavo orale

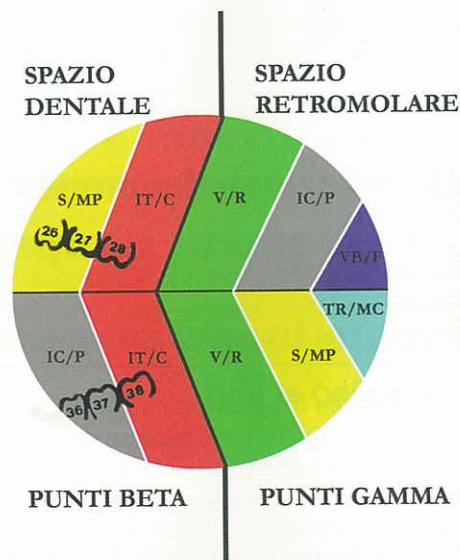
La cromopuntura orale selettiva apre nuove prospettive di ricerca in medicina olistica accessibili al medico, all'otorinolaringoiatra e all'odontoiatra



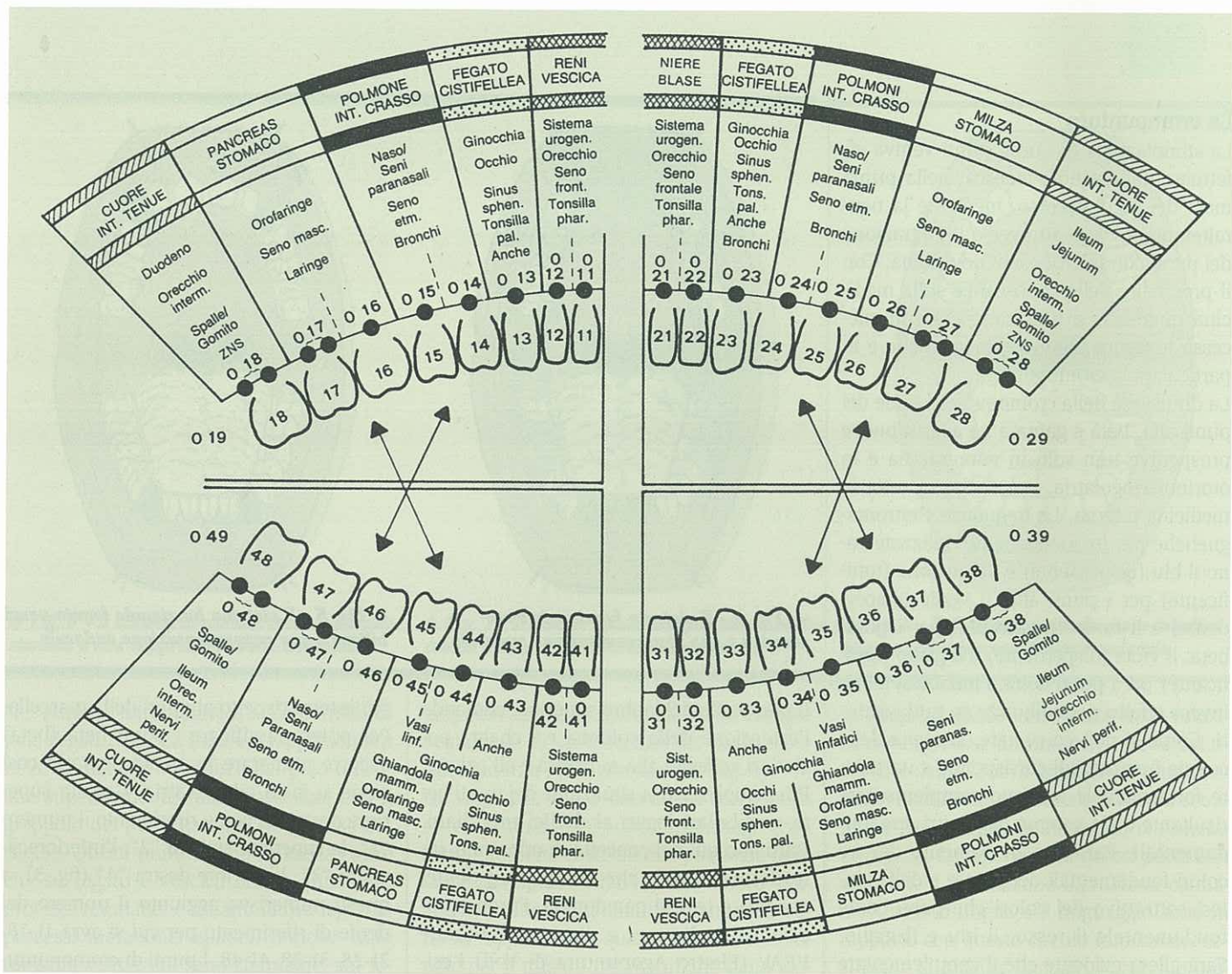
- punti alfa superiore ed inferiore
- punti beta rene/vescica
- punti beta fegato/cistifellea
- punti beta polmone/colon
- punti beta milza-pancreas/stomaco
- punti beta cuore/intestino tenue

◆ Fig. 1 - I punti endorali alfa e beta

permettono la prima e seconda dentizione in fasi e tempi ben definiti comandati dal flusso energetico dei meridiani e dallo sviluppo successivo dei sette chakra energetici. Studi recenti di un'équipe svedese hanno dimostrato che vi è un rapporto diretto tra integrità degli odontoni (complesso di un dente con il suo apparato di sostegno) e dinamiche cerebrali legate ai processi mnemonici; in altre parole l'assenza di un dente creerebbe un piccolo buco nelle facoltà mnemoniche. Tutto questo trova un riscontro nelle teorie energetiche, in quanto ogni odontone corrisponde a un circolo funzionale organico, come dimostrarono le sperimentazioni con l'elettroagopuntura di Voll. Inoltre l'articolazione dei denti e i relativi punti occlusali sono sotto un raffinatissimo controllo nervoso superiore, che a sua volta influisce sull'equilibrio globale



◆ Fig. 2 - Lo spazio retromolare e i punti gamma



◆ Fig. 3 - Rapporto dei denti con i circoli funzionali od orbis

dell'organismo e di conseguenza sui complessi meccanismi neuro-endocrino-immunitari. Non di minore importanza è la respirazione di tutto il complesso palatale mandibolo-mascellare che si svolge in sintonia con i seni frontali, mandibolari, sfenoidali ed etmoidali. Infine, è proprio a livello dell'articolazione temporo-mandibolare che si coordina la statica globale della colonna vertebrale.

Da tutte queste funzioni coordinate si evidenzia l'importanza di questa complessa zona del corpo in cui troppo spesso si compiono scempi odontoiatrici con protesi metalliche, impianti o ancor peggio amalgame mercuriali. Le mucose della bocca hanno quindi, proprio per la sintesi energetica che qui avviene, una importanza riflessologica primaria.

I punti "alfa" sono situati a livello dei rispettivi frenuli labiali inferiore e superiore, corrispondenti sulla mucosa interna della

bocca a VC (Vaso Concezione) all'interno del labbro inferiore e VG (Vaso Governatore) all'interno del labbro superiore. Il vaso concezione è in rapporto con le funzioni sensoriali anteriori dei sette chakra, mentre il vaso governatore lo è con le funzioni posteriori. I punti "beta", invece sono situati a livello vestibolare e corrispondono ai vari odontoni, situati sulla parte labiale

del vestibolo dell'arcata superiore e inferiore, essi sono in rapporto ai 12 meridiani principali (fig. 1). Infine i punti "gamma" retromolari corrispondono sempre ai 12 meridiani, ma con funzioni superiori rispetto ai punti beta e per tale motivo vengono chiamati Punti Maestri (fig. 2). Queste tre categorie di punti riassumono l'intero apparato energetico orale.

Tab. 1 - Le frequenze elettromagnetiche

Fondamentale	Complementare	Azione terapeutica
Rosso tonificante	giallo + blu = Verde disperdente	Punti beta
Giallo tonificante	rosso + blu = Viola disperdente	Punti delta
Blu disperdente	rosso + giallo = Arancione tonificante	Punti alfa

La cromopuntura

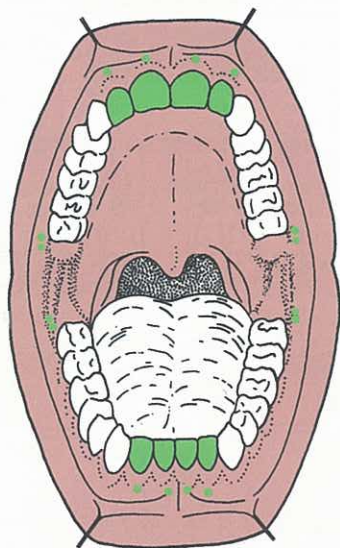
La stimolazione di questi punti veniva effettuata dalla scuola tedesca, nella prima metà del secolo scorso, mediante la neuralterapia, ovvero attraverso l'infiltrazione dei punti con microdosi di novocaina. Con il progredire delle conoscenze sulla medicina quantica, si utilizzano ora con successo le frequenze elettromagnetiche e in particolare la cromopuntura.

La diffusione della cromopuntura orale dei punti alfa, beta e gamma ha aperto nuove prospettive non solo in odontoiatria e in otorinolaringoiatria, ma anche in tutta la medicina interna. Le frequenze elettromagnetiche più frequentemente utilizzate sono il blu (disperdente) e l'arancione (tonificante) per i punti alfa, il verde (disperdente) e il rosso (tonificante) per i punti beta, il viola (disperdente) e il giallo (tonificante) per i punti delta, l'indaco avrebbe invece effetto riequilibrante su tutti i settori. Come si può constatare, la scelta delle coppie frequenziali corrisponde a un colore fondamentale e al suo complementare risultante dalla somma degli altri due fondamentali. Parliamo ovviamente dei tre colori fondamentali del pittore e della sintesi sottrattiva dei colori che pone come fondamentale il rosso, il blu e il giallo. Sarà allora evidente che il complementare del rosso sarà il verde originato dalla sovrapposizione del giallo e blu, il complementare del blu l'arancione (giallo + rosso), il complementare del giallo il viola (blu + rosso) (Tab. 1). Le frequenze dei colori freddi disperdono, mentre quelle dei colori caldi tonificano. Questi colori insieme all'indaco corrispondono alle frequenze elettromagnetiche dei vari chakra. L'indaco, detto anche blu di mezzanotte, corrisponde a una frequenza che porta armonia ed equilibrio tra i due emisferi cerebrali (non a caso corrisponde al chakra mesencefalico o terzo occhio degli orientali) e per tale motivo risulta riequilibrante per tutti i punti della mucosa orale.

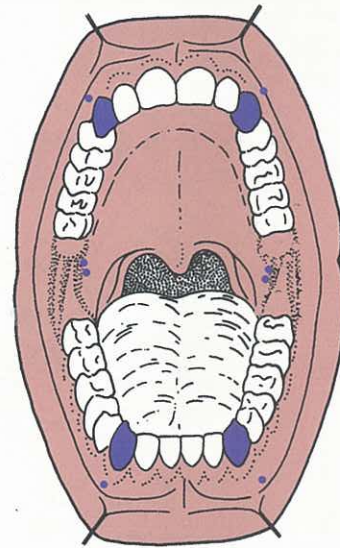
Applicazione della cromopuntura

Veniamo ora alla localizzazione dei punti e al loro utilizzo pratico.

Il punto alfa del labbro inferiore comanda la mobilità della colonna vertebrale in flessione e l'armonizzazione dei chakra anteriori legati alla sensibilità e alla ricezione.



◆ Fig. 4 - Il sistema funzionale rene-vescica e sua rappresentazione endorale



◆ Fig. 5 - Il sistema funzionale fegato-vescica biliare e sua rappresentazione endorale

Il punto alfa del labbro superiore comanda l'estensione della colonna e i chakra posteriori collegati alla motricità e all'azione. Più complessa è la situazione dei punti beta vestibolari legati ai dodici meridiani. Entriamo qui nel concetto di odontone, introdotto da Voll, che comprende dente, gengiva e tessuti paradontali. Furono proprio Voll e Kramer a dimostrare tramite l'EAV (Elettro Agopuntura di Voll) l'esistenza di interazioni tra i denti e il resto del corpo (fig. 3).

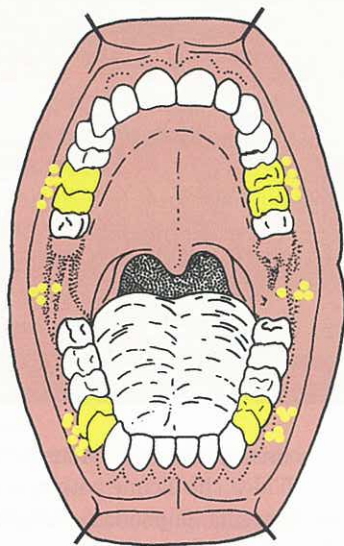
I punti beta corrispondenti ai vari odontoni si trovano nel vestibolo e nella mucosa delle guance e delle labbra e disegnano una collana di fronte alle corone dei denti. Gli incisivi, i canini e i premolari hanno un punto per ogni dente situato sulla superficie mucosa delle guance o delle labbra (1 - 1,5 cm risalendo la guancia o il labbro). I molari e i denti del giudizio possono avere dei grappoli di punti, ognuno di questi grappoli va considerato come un solo punto in collegamento con il suo specifico odontone. Questi grappoli, sono più prossimi alla piega mucosa rispetto ai punti singoli già visti in corrispondenza di incisivi, canini e premolari. In caso di infiammazione degli ultimi odontoni (molari e denti del giudizio), i punti singoli si possono frammentare in grappoli di punti intorno alla localizzazione principale.

Complessivamente i punti mandibolari si trovano di norma più verso il labbro, cioè

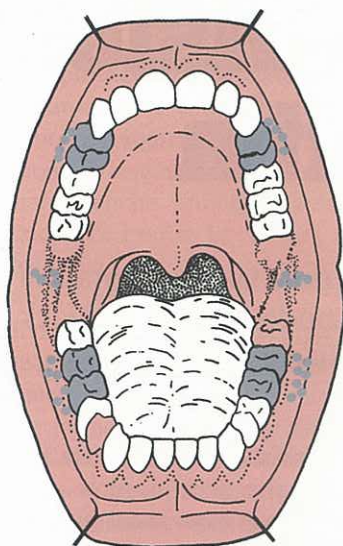
più esterni rispetto ai punti della mascella. Per poter classificare i punti beta (beta) occorre numerare le arcate dentarie così come si fa in odontoiatria. L'arcata superiore destra ha come riferimento il numero "1", la superiore sinistra "2", l'inferiore sinistra "3", l'inferiore destra "4" (fig. 3), a questi numeri va aggiunto il numero del dente di riferimento per cui si avrà 11-18, 21-28, 31-38, 41-48. I punti di cromopuntura verranno quindi denominati beta 11-beta 18, beta 21- beta 28, beta 31- beta 38, beta 41- beta 48, in cui beta indica che trattasi di punti vestibolari, il primo numero indica a che quadrante mandibolare o mascellare ci si riferisce e il secondo numero indica il dente e quindi l'odontone di riferimento. Il sistema funzionale Rene/Vescica è in rapporto con i denti incisivi e i punti sono beta 11- beta 12, beta 21- beta 22, beta 31- beta 32, beta 41- beta 42, e si trovano nelle labbra di fronte agli incisivi. Nel sistema retromolare il sistema funzionale Rene/Vescica è rappresentato nelle immediate vicinanze del dente del giudizio con i punti gamma 19 gamma 29 e gamma 39 gamma 49 (fig. 4).

Questi punti hanno influenza oltre che su rene e vescica anche su tutto il sistema urogenitale, la tonsilla faringea, l'orecchio e la colonna lombare e coccigea.

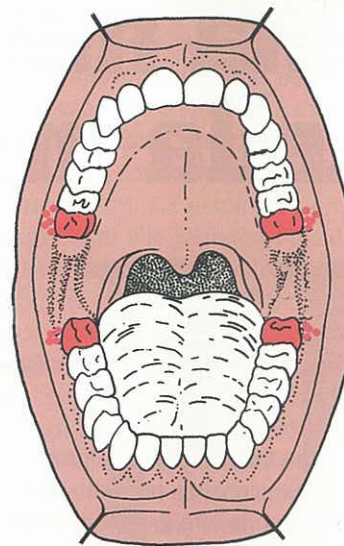
Il sistema funzionale Fegato/Vescica Biliare è in rapporto con i denti canini e i punti sono beta 13- beta 23-beta 33- beta 43.



◆ Fig. 6 - Il sistema funzionale milza-pancreas-stomaco e sua rappresentazione endorale



◆ Fig. 7 - Il sistema funzionale polmone-intestino crasso e sua rappresentazione endorale



◆ Fig. 8 - Il sistema funzionale cuore-intestino tenue e sua rappresentazione endorale

Nel sistema retromolare il sistema funzionale Fegato/Vescica Biliare è rappresentato nelle immediate vicinanze del polo tonsillare superiormente sulla mascellare con il grappolo dei punti gamma 111 gamma 211 (fig.5). Questi punti hanno influenza oltre che su fegato e vescica biliare anche sui processi reumatici e infiammatori, legati ai processi metabolici epatici, nonché sulle funzioni visive, sul seno sferoidale, sul femore e sull'anca. Non sono da sottovalutare i possibili danni dovuti ad ancoraggi protesici sul canino che possono portare a frequenti fratture dell'anca e del femore. A livello retromolare il sistema funzionale fegato/vescica-biliare è rappresentato inferiormente sulla mandibola con il grappolo dei punti gamma 311 gamma 411 accoppiato con il Triplice Riscaldatore regolatore del sistema endocrino.

Il sistema funzionale Milza Pancreas/Stomaco è in rapporto con i denti molari superiori beta 16- beta 17-beta 26- beta 27 e premolari inferiori beta 34- beta 35-beta 44- beta 45. Questa diversità tra odontoni mascellari e mandibolari è in rapporto all'incrocio che subiscono i meridiani dell'Intestino Crasso e dello Stomaco a livello del viso. A livello di beta 17 e beta 27 si trovano dei grappoli di punti che dal punto di vista funzionale vanno considerati come un sol punto. Nello spazio retromolare il sistema funzionale Milza Pancreas/Stomaco è rappresentato da un

grappolo di punti nello spazio di rappresentazione di un ipotetico 10° dente inferiore gamma 310 e gamma 410 (fig. 6).

Gli organi di senso coordinati con questo sistema funzionale sono l'orofaringe (con tutti i problemi correlati alle patologie dentali e alle spine irritative) e le labbra. Anche la tiroide e le ghiandole mammarie sono in rapporto con questo sistema funzionale per il tragitto del meridiano dello stomaco, nonché il distretto linfatico laringeo e la tonsilla laringea, il seno mascellare. La patologia pancreatica è invece spesso silente riflettendosi su altre reazioni di questo sistema funzionale o sulla sintomatologia psicosomatica relativa allo stomaco.

Il sistema funzionale Polmone/Intestino Crasso è in rapporto con i denti molari superiori beta 14- beta 15-beta 24- beta 25 e premolari inferiori beta 36- beta 37-beta 46- beta 47.

Nello spazio retromolare il sistema funzionale Polmone/Intestino Crasso è rappresentato da un grappolo di punti nello spazio di rappresentazione di un ipotetico 10° dente superiore: punti gamma 110 gamma 210 (fig. 7).

Gli organi di senso coordinati con questo sistema funzionale sono il naso, i seni paranasali, le cellule etmoidali e le placche di Peyer. Il sistema funzionale Cuore/Intestino Tenue è in rapporto con i denti del giudizio beta 18- beta 28-beta 38- beta 48. I grappoli di questi punti si estendono dal-

la piega gengivale verso l'alto nella mucosa della guancia di fronte alle corone dei rispettivi denti. Questi grappoli di punti con unico significato funzionale possono sconfinare leggermente nello spazio retromolare (fig. 8). Lo squilibrio di questi punti è in relazione a depressione e problemi cardiaci. Anche la lingua e il linguaggio sono in rapporto con questo circolo funzionale, così come la tonsilla linguale, l'orecchio medio e la mastoide. Da quanto sopra esposto si comprende la vastità e la complessità del sistema riflessogeno endorale. Le nuove acquisizioni di cromopuntura e l'utilizzo di strumenti specifici a fibre ottiche flessibili permette il trattamento di tutti questi punti con risultati senza dubbio sorprendenti. La procedura standard da applicare è la ricerca dei punti dolenti che si effettua con appositi riflessometri o semplicemente con un otturatore per amalgame a pallina piccola. Una volta individuati i punti o i grappoli di punti dolenti questi vanno trattati con il colore corrispondente, in dispersione o in tonificazione secondo i casi, tenendo presente che i punti alfa e gamma sono punti maestri e vanno trattati per primi in quanto da soli spesso fanno passare lo squilibrio dei punti vestibolari beta. L'apparecchio più idoneo per la cromoterapia endorale è il "Cromosystem odontoiatrico" che emana fasci concentrati di luce pura e fredda attraverso speciali filtri microici e fibre ottiche mediali. ■